



## **DOCUMENTO INFORMATIVO**

redatto ai sensi dell'articolo 70 comma 4 del Regolamento approvato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche, relativo all'operazione di scissione parziale proporzionale di Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A. a favore di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.

**Verona, 10 febbraio 2011**

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. (Verona, Lungadige Cangrande n. 16), sul sito internet della Società ([www.cattolica.it](http://www.cattolica.it)) e presso Borsa Italiana S.p.A. (Milano, Piazza degli Affari n. 6).

## INDICE

DEFINIZIONI.....	4
PREMESSA .....	6
1. AVVERTENZE.....	7
1.1 RISCHI CONNESSI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON LA SCISSIONE 7	
1.2 RISCHI CONNESSI ALLA DISCIPLINA APPLICABILE ALLA SCISSIONE.....	7
1.3 RISCHI CONNESSI AL RAPPORTO DI CAMBIO .....	7
1.4 SOLIDARIETÀ PASSIVA DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA .....	8
1.5 SPECIFICHE AVVERTENZE IN RELAZIONE AL FATTO CHE LA SCISSIONE SI SVOLGE TRA PARTI CORRELATE .....	8
1.6 RISCHI CONNESSI ALLE ASSUNZIONI POSTE ALLA BASE DELLE DICHIARAZIONI DI CARATTERE PREVISIONALE CONTENUTE NEL DOCUMENTO INFORMATIVO .....	8
1.7 RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA .....	8
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCISSIONE .....	11
2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELLA SCISSIONE.....	11
2.1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Scissione .....	11
2.1.2 Modalità, condizioni e termini della Scissione .....	14
2.1.2.1 Tipologia di scissione – Diritto di Recesso ed Opzione di Vendita.....	14
2.1.2.2 Modalità di assegnazione delle azioni .....	15
2.1.2.3 Data di decorrenza degli effetti giuridici della Scissione .....	16
2.1.2.4 Trattamento contabile della Scissione e data da cui decorrono gli effetti contabili per le società partecipanti alla stessa.....	17
2.1.2.5 Riflessi tributari della Scissione sulle società partecipanti alla Scissione .....	17
2.1.3 Descrizione delle azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa.....	18
2.1.4 Azionariato rilevante.....	18
2.1.5 Effetti della Scissione sui patti parasociali .....	19
2.2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA .....	19
2.2.1 Elementi patrimoniali costituenti il Compendio Scisso.....	19
2.2.2.1 Premessa.....	19
2.2.2.2 Avvertenze preliminari .....	20
2.2.2.3 Applicazione delle Metodologie di valutazione utilizzate.....	21
2.2.2.4 Risultati dell'applicazione delle metodologie di valutazione utilizzate.....	22
2.2.2.5 Determinazione del Rapporto di Cambio.....	22
2.3 MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELLA SCISSIONE.....	23
2.3.1 Motivazioni della Scissione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla Scissione .....	23
2.3.2 Programmi elaborati dalle società partecipanti alla Scissione .....	23
2.4 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....	23
3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA SCISSIONE .....	25
3.1 DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA SCISSIONE SUI FATTORI CHIAVE CHE INFLUENZANO E CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DI CATTOLICA NONCHÉ SULLA TIPOLOGIA DI BUSINESS SVOLTO DA CATTOLICA STESSA	25

3.2 INDICAZIONE DELLE IMPLICAZIONI DELLA SCISSIONE SULLE LINEE STRATEGICHE AFFERENTI I RAPPORTI COMMERCIALI, FINANZIARI E DI PRESTAZIONI ACCENTRATE DI SERVIZI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO FACENTE CAPO A CATTOLICA.....	25
4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI PRO-FORMA DI CATTOLICA .....	26
5. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO.....	27
5.1 INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI DELL'EMITTENTE DAL 31 DICEMBRE 2009	27
5.2 PREVISIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO .....	28
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	29
ALLEGATI.....	30

## DEFINIZIONI

---

<b>Accordo</b>	L'accordo stipulato tra Cattolica e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in data 30 luglio 2010.
<b>Avviso agli Azionisti di Minoranza Duomo</b>	L'avviso, pubblicato in data 13 gennaio 2011, riportante, <i>inter alia</i> : (i) l'indicazione del Valore di Liquidazione e (ii) la notizia dell'avvenuto deposito presso la sede sociale di Duomo di apposita relazione illustrativa contenente le modalità di determinazione del medesimo Valore di Liquidazione.
<b>Azioni Minoranza Duomo</b>	Le n. 21.554 azioni possedute dagli Azionisti Minoranza Duomo, rappresentative dello 0,01% circa del relativo capitale sociale.
<b>Azionisti Minoranza Duomo</b>	Gli azionisti di minoranza di Duomo, diversi da Cattolica, possessori delle Azioni Minoranza Duomo.
<b>Cattolica o l'Emittente o la Società Beneficiaria o la Società</b>	Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande, n. 16, capitale sociale Euro 162.263.445,00, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Verona al n. 9962 del Repertorio Economico Amministrativo e alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese con Codice Fiscale 00320160237; è iscritta all'Albo delle Cooperative con il n. A100378 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione con il n. 1.00012, società capogruppo del Gruppo Cattolica (iscritto al n. 019 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi).
<b>Compendio Scisso</b>	Gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione a Cattolica per effetto della Scissione, come meglio identificati al Paragrafo 2.2.1 del Documento Informativo.
<b>Consob</b>	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede legale in Roma, via G. B. Martini n. 3.
<b>Diritto di Recesso</b>	Il diritto di recesso riconosciuto in capo agli Azionisti Minoranza Duomo in relazione alle Azioni Minoranza Duomo possedute da ciascuno dei suddetti Azionisti Minoranza Duomo che non abbiano espresso voto favorevole all'assunzione della delibera di approvazione della Scissione, come meglio specificato al Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.
<b>Documento Informativo</b>	Il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4 del Regolamento Emittenti.
<b>Duomo o la Società Scissa</b>	Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Milano, via Largo Tazio Nuvolari n. 1, capitale sociale Euro 88.784.452,12 i.v., iscritta presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. 89764 del Repertorio Economico Amministrativo e alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese con Codice Fiscale 00961490158, società per azioni iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione con il n. 1.00016 e soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento esercitata da Cattolica; appartiene al Gruppo Cattolica (iscritto con il n. 019 all'Albo dei Gruppi Assicurativi).
<b>Gruppo o Gruppo Cattolica</b>	Cattolica e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
<b>ISVAP</b>	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo, con sede legale in Roma, via del Quirinale n. 21.
<b>Nuove Azioni</b>	Le massime n. 1.212 azioni ordinarie di Cattolica di nuova emissione, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna, da assegnare agli Azionisti Minoranza

---

---

	Duomo secondo il Rapporto di Cambio.
<b>Opzione di Vendita</b>	Il diritto concesso da Cattolica agli Azionisti Minoranza Duomo di far acquistare da parte di Cattolica le Azioni Minoranza Duomo possedute dagli Azionisti Minoranza Duomo, come meglio illustrato <i>infra</i> al Paragrafo 2.1.2 ed al punto 7.b) del Progetto di Scissione.
<b>Progetto di Scissione</b>	Il progetto di Scissione, approvato dai Consigli di Amministrazione delle società che partecipano alla Scissione in data 28 aprile 2010 ed allegato al Documento Informativo <i>sub</i> <u>Allegato A.</u>
<b>Rapporto di Cambio</b>	N. 1 Nuova Azione di Cattolica ogni n. 16 Azioni Minoranza Duomo, come meglio specificato al Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana in vigore alla data di pubblicazione del Documento Informativo.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento approvato da Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.
<b>Relazione dei Consigli di Amministrazione</b>	La relazione dei Consigli di Amministrazione delle società che partecipano alla Scissione redatta <i>ex</i> art. 2501- <i>quinquies</i> del Codice Civile ed <i>ex</i> art. 70 del Regolamento Emittenti ed allegata al Documento Informativo <i>sub</i> <u>Allegato B.</u>
<b>Scissione</b>	L'operazione di scissione parziale proporzionale di Duomo a favore di Cattolica oggetto del Documento Informativo.
<b>Società di Revisione</b>	Reconta Ernst&Young, con sede legale in Milano, via della Chiusa n. 23.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato.
<b>Valore di Liquidazione</b>	Il valore di liquidazione cui hanno diritto gli Azionisti Minoranza Duomo che esercitano il Diritto di Recesso in relazione alle Azioni Minoranza Duomo, determinato dal Consiglio di Amministrazione di Duomo in Euro 2,34 per ciascuna azione, come meglio specificato al Paragrafo 2.1.2 del Documento Informativo.

---

## PREMESSA

Il Documento Informativo - redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti in conformità allo schema n. 2 dell'Allegato 3B del Regolamento Emittenti medesimo - è stato predisposto per fornire al mercato informazioni in merito all'operazione di scissione parziale proporzionale (la "**Scissione**") di Duomo (società controllata da Cattolica al 99,99% circa) a favore di Cattolica.

L'operazione di Scissione, annunciata da Cattolica con comunicato stampa in data 28 aprile 2010, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cattolica e dall'assemblea straordinaria di Duomo in data 28 gennaio 2011.

Come meglio specificato al Paragrafo 2.3 che segue, la Scissione è principalmente motivata da esigenze di razionalizzazione del Gruppo Cattolica. In particolare, la Scissione viene posta in essere successivamente alle operazioni di fusione relative alle società Duomo Previdenza e Persona Life, società del Gruppo Cattolica realizzate e divenute efficaci nel 2007, al fine di concentrare presso un unico veicolo societario le reti agenziali tradizionali del Gruppo, sia per i rami Vita che per i rami Danni (fatta eccezione per la controllata TUA Assicurazioni, attese le relative specificità). Come meglio chiarito al Paragrafo 2.3.1 che segue, l'integrazione organizzativa, operativa ed informatica delle strutture che ne conseguirà consentirà una più efficiente focalizzazione delle risorse del Gruppo Cattolica, funzionale ad assicurare un migliore sviluppo dell'attività.

I termini e le condizioni mediante i quali la Scissione viene perfezionata sono indicati nel Progetto di Scissione redatto ai sensi del combinato disposto degli artt. 2506-*bis* e 2501-*ter* del Codice Civile (il "**Progetto di Scissione**") e nella relazione degli amministratori redatta ai sensi degli artt. 2506-*ter* e 2501-*quinquies* del Codice Civile (la "**Relazione dei Consigli di Amministrazione**"), come approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione della Società Beneficiaria e della Società Scissa in data 28 aprile 2010. Il Progetto di Scissione e la Relazione dei Consigli di Amministrazione sono allegati rispettivamente *sub* Allegato A ed Allegato B al Documento Informativo.

La Scissione configura un'operazione con parti correlate (in quanto Cattolica detiene il 99,99% circa del capitale sociale di Duomo) ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento al Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, come modificato. Al riguardo, in data 29 novembre 2010 Cattolica ha adottato una propria "Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate"; ai sensi dell'art. 5.3 di detta Procedura, le disposizioni della Procedura stessa non trovano applicazione alla Scissione in quanto operazione infragruppo che coinvolge società in cui non sussistono interessi significativi di altre parti correlate a Cattolica.

Il Documento Informativo è stato trasmesso a Consob ed a Borsa Italiana ed è stato messo a disposizione del pubblico in data 10 febbraio 2011 presso la sede legale di Cattolica (Verona, Lungadige Cangrande n. 16), sul sito internet di Cattolica ([www.cattolica.it](http://www.cattolica.it)) e presso Borsa Italiana (Milano, Piazza degli Affari n. 6).

## **1. AVVERTENZE**

*Non si ravvisano rischi specifici scaturenti dalla Scissione che possano condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo Cattolica. Si riportano tuttavia di seguito alcuni rischi connaturati con la tipologia di operazione di Scissione posta in essere.*

*Inoltre, in considerazione del fatto che, nell'ambito della Scissione oggetto del Documento Informativo, Emittente e Società Beneficiaria coincidono, i fattori di rischio di seguito indicati illustrano altresì gli eventuali rischi inerenti la Società Beneficiaria derivanti dall'operazione di Scissione.*

### **1.1 RISCHI CONNESSI AL PROCESSO DI INTEGRAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON LA SCISSIONE**

L'operazione oggetto del Documento Informativo consiste in una scissione parziale proporzionale di Duomo a favore di Cattolica, con conseguente trasferimento del Compendio Scisso nell'Emittente. L'integrazione delle strutture dovrebbe consentire una più efficiente focalizzazione delle risorse, funzionale ad assicurare un migliore sviluppo. L'operazione di Scissione presenta tuttavia i rischi tipici delle operazioni di integrazione organizzativa, operativa ed informatica e, quindi, le difficoltà relative al coordinamento delle strutture ed all'integrazione dei sistemi informatici, delle strutture e dei servizi di Cattolica e quelli della Società Scissa. Il processo di integrazione potrebbe non essere completato ovvero essere completato con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati, con conseguenti costi non previsti da Cattolica.

Per maggiori informazioni si rinvia ai successivi Paragrafi 2.2 e 2.3.

### **1.2 RISCHI CONNESSI ALLA DISCIPLINA APPLICABILE ALLA SCISSIONE**

Ai sensi dell'art. 2503 del Codice Civile (cui rinvia l'art. 2506-ter del Codice Civile), la Scissione può essere attuata solo dopo 60 giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2502-bis del Codice Civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle società che vi partecipano anteriori all'iscrizione prevista dall'art. 2501-ter, comma 3, del Codice Civile, od il pagamento dei creditori che non hanno dato il consenso, ovvero il deposito delle somme presso una banca. Se non ricorre alcuna di tali eccezioni, i creditori indicati sopra possono, nel suddetto termine di 60 giorni, fare opposizione. Anche in caso di opposizione esercitata da tali creditori, il tribunale competente per il giudizio di opposizione potrà comunque disporre che la Scissione abbia luogo nonostante l'opposizione qualora il medesimo tribunale ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori sociali ovvero la società debitrice abbia prestato idonea garanzia.

### **1.3 RISCHI CONNESSI AL RAPPORTO DI CAMBIO**

Per effetto della Scissione, Cattolica assegnerà a ciascun azionista di Duomo, n. 1 Nuova Azione di Cattolica per ogni n. 16 Azioni Minoranza Duomo, a servizio del Rapporto di Cambio. Il Rapporto di Cambio è stato determinato dai Consigli di Amministrazione di Duomo e di Cattolica in data 28 aprile 2010. Non è previsto un meccanismo di conguaglio in denaro e, pertanto, il valore di mercato delle azioni Cattolica assegnate in concambio potrebbe differire rispetto al valore di mercato del titolo alla data di efficacia della Scissione.

Alla data del Documento Informativo, Cattolica detiene circa il 99,99% del capitale sociale di Duomo; pertanto, le società interessate si sono avvalse delle facoltà previste dall'art. 2505-bis del Codice Civile, in particolare non richiedendo la nomina di un esperto ai fini della valutazione della congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-sexies del Codice Civile, fermo restando che, in conformità al disposto di cui all'Articolo 2505-bis del Codice Civile, agli Azionisti Minoranza Duomo è stato concesso il diritto di far acquistare da parte della Società Beneficiaria le proprie Azioni Minoranza Duomo (l'“**Opzione di Vendita**”), come meglio illustrato *infra* e, segnatamente, al punto 7.b) del Progetto di Scissione. Il Rapporto

di Cambio è stato pertanto direttamente determinato dagli organi competenti delle società partecipanti alla Scissione in data 28 aprile 2010.

#### **1.4 SOLIDARIETÀ PASSIVA DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

L'operazione di Scissione descritta nel Documento Informativo è una scissione parziale proporzionale, la cui disciplina è contenuta negli artt. 2506 e seguenti del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2506-*quater*, terzo comma, del Codice Civile, ciascuna delle società coinvolte nella Scissione è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto, rispettivamente, assegnato o rimasto, per i debiti di Duomo non soddisfatti dalla società cui fanno carico.

#### **1.5 SPECIFICHE AVVERTENZE IN RELAZIONE AL FATTO CHE LA SCISSIONE SI SVOLGE TRA PARTI CORRELATE**

Cattolica detiene il 99,99% circa del capitale sociale di Duomo; le società partecipanti alla Scissione debbono pertanto intendersi quali "parti correlate" ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, con particolare riferimento al Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, come modificato. Al riguardo, in data 29 novembre 2010 Cattolica ha adottato una propria "Procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate"; ai sensi dell'art. 5.3 di detta Procedura, le disposizioni della Procedura stessa non trovano applicazione alla Scissione in quanto operazione infragruppo che coinvolge società in cui non sussistono interessi significativi di altre parti correlate a Cattolica.

#### **1.6 RISCHI CONNESSI ALLE ASSUNZIONI POSTE ALLA BASE DELLE DICHIARAZIONI DI CARATTERE PREVISIONALE CONTENUTE NEL DOCUMENTO INFORMATIVO**

Il Documento Informativo contiene talune informazioni e/o dichiarazioni di carattere previsionale sull'andamento futuro del Gruppo Cattolica e/o di Duomo e dei settori e mercati in cui operano. Tali dichiarazioni sono per loro natura incerte e non è possibile garantire che risultino confermate; i risultati futuri del Gruppo Cattolica e/o di Duomo e l'andamento dei settori e mercati in cui operano potrebbero quindi differire da quelli ipotizzati, con potenziali effetti pregiudizievoli, di riflesso, anche sull'Emittente e sul relativo Gruppo Cattolica di appartenenza.

Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Capitolo 5.

#### **1.7 RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA**

##### ***1.7.1 Rischi connessi all'andamento dei mercati finanziari***

Gli investimenti effettuati dalle imprese assicurative a copertura delle riserve tecniche espongono l'andamento della loro gestione patrimoniale e finanziaria ai rischi legati all'andamento dei mercati finanziari sia in termini di rischi di mercato - intesi nell'accezione più lata di perdite derivanti da variazioni nei tassi d'interesse, dei corsi azionari, dei prezzi degli strumenti derivati, dei tassi di cambio -, sia in termini di rischi di credito legati all'eventuale inadempimento contrattuale degli emittenti degli strumenti finanziari, particolarmente accentuato ad esempio con riferimento ai *corporate bond*.

Tale rischio permane anche se, al fine di tutelare gli interessi degli assicurati, la normativa vigente, ed in particolare il D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), pone una serie di limiti sia quantitativi sia qualitativi agli investimenti che le imprese di assicurazione effettuano a copertura delle riserve tecniche nell'ambito della propria gestione patrimoniale e finanziaria.

In particolare vengono stabiliti tra l'altro:

- (i) limiti massimi di investimento in attivi ad elevato grado di rischio, sia per natura che per qualifica dell'emittente (quali azioni, strumenti derivati, ecc.);
- (ii) limiti massimi di investimento in attivi non facilmente smobilizzabili (ad esempio, titoli non quotati);
- (iii) limiti massimi di investimento per ciascuna tipologia di bene o di settore di investimento.

Il rispetto di tali limiti di investimento è monitorato con attenzione dall'organo di vigilanza (ISVAP).

Le vicende finanziarie riguardanti, tra gli altri, Lehman Brothers Holdings Inc e le banche islandesi hanno inciso nel bilancio 2008 di Cattolica Assicurazioni. Tenuto conto dell'attività di investimento effettuata dalle imprese assicurative non si può escludere che vicende finanziarie analoghe a quelle relative a Lehman Brothers Holdings Inc. e le banche islandesi possano ripetersi, anche in considerazione della perdurante crisi finanziaria internazionale.

#### 1.7.2 Rischi connessi all'andamento del mercato assicurativo

Il Gruppo Cattolica opera prevalentemente sul mercato assicurativo italiano. Gli elementi di rischio in tale settore risultano correlati principalmente all'elevata concorrenza, all'andamento ciclico di alcuni suoi comparti ed al generale andamento dei mercati monetari e finanziari, sia nazionali sia internazionali.

In particolare, con riferimento a quest'ultimo aspetto, si segnala che la redditività del Gruppo Cattolica può dipendere, in parte, dall'andamento degli investimenti in cui sono allocati i premi raccolti dagli assicurati. Il rendimento di tale portafoglio di investimenti è soggetto ad una serie di rischi che includono, fra gli altri, i rischi connessi alla situazione economica generale, alla volatilità del mercato, alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ai rischi di liquidità, di credito e di insolvenza. Eventuali perdite derivanti dagli investimenti effettuati potrebbero incidere negativamente sulla redditività del Gruppo Cattolica e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Per maggiori informazioni in merito all'attività svolta da Duomo si rinvia al successivo Paragrafo 2.1.

#### 1.7.3 Rischi connessi al mutamento del quadro normativo

Cattolica Assicurazioni e Duomo operano in un settore altamente regolamentato. L'emanazione di nuove disposizioni normative o regolamentari, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, alla normativa, anche fiscale, attualmente vigente, nonché l'eventuale instaurazione di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni regolamentari nei confronti di una società facente parte del Gruppo Cattolica potrebbero avere effetti negativi sull'attività del Gruppo nel suo complesso e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, eventuali mutamenti nella politica governativa, nella legislazione e nell'interpretazione regolamentare riguardanti il settore in cui opera il Gruppo possono avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti, sui canali distributivi, sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo medesimo e, di conseguenza, sulla relativa adeguatezza finanziaria.

#### 1.7.4 Rischi operativi

Il Gruppo Cattolica, come tutti gli operatori nel settore finanziario, è esposto alle diverse tipologie di rischio operativo, inteso come il rischio di perdite impreviste derivanti da malfunzionamenti o dalla inadeguatezza di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tra le varie tipologie di eventi relativi al rischio operativo si possono includere il rischio di frode da parte di soggetti interni al Gruppo, il rischio di frode da parte di soggetti esterni, i rischi derivanti dalla gestione dei rapporti con il personale dipendente, i rischi derivanti dalla strutturazione dei prodotti, i danni a beni materiali, le disfunzioni di natura tecnica, gli errori nelle operazioni o nella gestione dei processi.

Il verificarsi di eventi riconducibili a tale categoria di rischio può comportare un impatto negativo sulle attività del Gruppo.

#### 1.7.5 Rischi connessi alla formazione delle riserve tecniche

Cattolica e Duomo, come ogni impresa di assicurazione, deve accantonare parte dei premi annualmente riscossi per la formazione delle riserve tecniche allo scopo di garantire la copertura dei rischi assicurati e l'adempimento delle obbligazioni assunte.

La consistenza di tali riserve varia a seconda dei rami, vita e danni, dei rischi assicurati e delle obbligazioni assunte.

In particolare, con riferimento alle riserve tecniche dei rami danni, l'ammontare di tali riserve viene adeguato nella misura ritenuta di volta in volta necessaria. Tale adeguamento si riflette sul risultato economico dell'esercizio sia dell'anno corrente, in quanto rappresenta un costo d'esercizio, sia degli anni successivi nel caso in cui tali accantonamenti non dovessero risultare adeguati rispetto all'effettivo costo ultimo dei sinistri. Eventuali insufficienze nel livello delle riserve tecniche che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri potrebbero avere conseguenze negative sulla redditività della compagnia.

Per le riserve vita esiste un rischio di natura finanziaria legato all'andamento degli attivi di riferimento in quanto alcune polizze emesse dalla compagnia nei rami vita prevedono un rendimento minimo garantito. In questo caso, una riduzione del rendimento degli attivi in cui sono investite le riserve matematiche di tali polizze vita potrebbero comportare perdite per la compagnia nel caso in cui tale rendimento risultasse inferiore al rendimento garantito.

## 2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCISSIONE

### 2.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELLA SCISSIONE

#### 2.1.1 Descrizione delle società partecipanti alla Scissione

Società Beneficiaria: *Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.*

Cattolica è una società di diritto italiano, costituita sotto forma di società cooperativa per azioni, con sede legale in Verona, Lungadige Cangrande, n. 16, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 00320160237. Cattolica è iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A100378, nonché all'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00012. Società quotata in Borsa (segmento Blue Chip), è capogruppo del Gruppo Cattolica (che comprende compagnie di assicurazione, società di intermediazione finanziaria, società immobiliari e società di servizi), iscritto al n. 019 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

#### Capitale sociale

Alla data del Documento Informativo ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, il capitale sociale di Cattolica è variabile ed illimitato ed è rappresentato dalle azioni complessivamente sottoscritte (che, alla data del Documento Informativo, ammontano a n. 54.087.815) del valore nominale di Euro 3,00 ciascuna.

Nessuna delle imprese del Gruppo Cattolica detiene azioni di Cattolica.

#### Oggetto sociale

L'art. 2 dello statuto sociale di Cattolica prevede quanto segue:

*“La Società ha per oggetto l'esercizio di ogni ramo di assicurazione, sia in via diretta, sia in via di riassicurazione o di retrocessione e può svolgere le operazioni a ciò connesse o strumentali. La Società può altresì esercitare l'attività di gestione delle risorse dei Fondi Pensione costituiti ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 124 del 21 aprile 1993 e successive modifiche, nonché gestire Fondi Pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del medesimo Decreto Legislativo e svolgere le conseguenti operazioni funzionali alle attività di gestione dei Fondi Pensione. La Società può inoltre svolgere le attività relative alla costituzione ed alla gestione delle forme di assistenza sanitaria integrative, nei limiti ed alle condizioni stabilite dalla legge.*

*Essa può assumere partecipazioni, sia in Italia, sia all'estero, in Società aventi scopi analoghi, connessi o comunque ausiliari con i propri, ivi comprese quelle a finalità creditizie, finanziarie, immobiliari o di servizi, ed anche assumerne la rappresentanza e la gestione nonché, nei limiti di legge, in società che esercitino attività diverse da quelle sopra indicate.*

*Essa può inoltre, nel rispetto delle vigenti normative, compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie connesse o comunque ausiliarie all'esercizio dell'attività assicurativa e di gestione dei fondi pensione e/o che saranno dal Consiglio di Amministrazione ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale.*

*Per tali operazioni, anche non rientranti nell'ordinaria attività assicurativa, essa può inoltre concedere, non in via sistematica, e previa deliberazione del Consiglio, fidejussioni, garanzie ed avalli. La Società nella sua qualità di capogruppo del gruppo assicurativo Cattolica Assicurazioni, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 87, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private adotta nei*

*confronti delle società componenti il gruppo i provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni impartite dall'ISVAP nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del gruppo assicurativo.”*

Cattolica esercita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Cattolica (si segnalano, in particolare, ABC Assicura, BCC Vita, Berica Vita, Cattolica Immobiliare, Cattolica Previdenza, Cattolica Services, BCC Assicurazioni, Duomo, Lombarda Vita, Risparmio & Previdenza, S. Miniato Previdenza, TUA Assicurazioni e Vicenza Life).

## Organi sociali

### *Consiglio di Amministrazione*

Alla data del Documento Informativo, Cattolica è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 18 membri eletti dall'assemblea tra i soci aventi diritto di voto, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione di Cattolica sono elencati nella seguente tabella.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di scadenza del mandato</b>
Paolo Bedoni (*)	Presidente	Approvazione del bilancio al 31.12.2012
Giovanmari Seccamani Mazzoli (*)	Vice Presidente Vicario	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Giovanni Zonin (*)	Vice Presidente	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Giovanni Battista Mazzucchelli (*)	Amministratore Delegato	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Giancarlo Battisti (*)	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Pierluigi Angeli	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Alessandro Bandini	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Luigi Baraggia (*)	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Giuseppe Camadini (*)	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Stefano Gnechi Ruscone	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Giulio Magagni	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Giuseppe Manni	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2012
Angelo Nardi	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2012
Aldo Poli	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2012
Pilade Riello	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2012
Samuele Sorato	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2012
Domingo Sugranyes Bickel	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2010
Antonio Tessitore	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2010

(\*) Membro del Comitato Esecutivo

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Cattolica.

### *Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale di Cattolica è composto da 5 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. I membri del Collegio sindacale di Cattolica sono elencati nella seguente tabella.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di scadenza del mandato</b>
Alessandro Lai	Presidente del collegio sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Luigi de Anna	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Massimo Ghetti	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Enrico Noris	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Franco Volpato	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Stefano Rominto	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Francesco Scappini	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31.12.2011

Tutti i sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Cattolica.

### **Società Scissa:** *Duomo Uni One Assicurazioni S.p.A.*

Duomo è una società di diritto italiano, costituita sotto forma di società per azioni, con sede legale in Milano, Largo Tazio Nuvolari, n. 1.

Alla data del Documento Informativo il capitale sociale di Duomo, società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cattolica ed appartenente al Gruppo Cattolica, è pari ad Euro 88.784.452,12 interamente versato, rappresentato da n.170.739.331 azioni dematerializzate del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00961490158. E' iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00016.

Alla data del Documento Informativo il capitale sociale di Duomo è detenuto da Cattolica per n. 170.717.777 azioni (rappresentative del 99,99% circa del capitale sociale medesimo) mentre le restanti n. 21.554 azioni (le "**Azioni Minoranza Duomo**"), rappresentative del rimanente 0,01% circa del capitale sociale, sono detenute da azionisti di minoranza di Duomo diversi da Cattolica (gli "**Azionisti Minoranza Duomo**").

Duomo ha per oggetto sociale l'esercizio sia in Italia sia all'estero dell'attività assicurativa, sia in via diretta che di riassicurazione e di retrocessione, nei rami previsti dall'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005.

Duomo controlla, mediante una partecipazione pari al 97% del relativo capitale sociale, TUA Assicurazioni S.p.A., compagnia di assicurazione operante nei Rami Danni (offrendo al mercato una gamma specialistica di prodotti/servizi assicurativi e finanziari in grado di rispondere alle esigenze della linea persona), nonché Uni One Servizi S.r.l., società minore non più attiva e messa in liquidazione volontaria con deliberazione assunta il 19 gennaio 2011. Tramite TUA Assicurazioni, Duomo controlla altresì la società agente TUA Retail S.r.l.

### Organi sociali

#### *Consiglio di Amministrazione*

Alla data del Documento Informativo, Duomo è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri eletti dall'assemblea tra i soci aventi diritto di voto, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione di Duomo sono elencati nella seguente tabella.

<b>Cognome e nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Data di scadenza del mandato</b>
Ermanno Rho	Presidente	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Francesco Rossi	Vice Presidente	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Giovanni Maria Arcaro	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Carlino Berzaghi	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Pietro Alberto Ederle	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Enzo Fini	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Pier Paolo Leone	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Giacomo Oddero	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Aldo Poli	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Stefano Rinaldi	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Maurizio Zumerle	Amministratore	Approvazione del bilancio al 31.12.2011

#### *Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale di Duomo è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti. I membri del Collegio sindacale di Duomo sono elencati nella seguente tabella.

Cognome e nome	Carica	Data di scadenza del mandato
Marco Bronzato	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Michele Giangrande	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Francesco Scappini	Sindaco Effettivo	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Massimo Ghetti	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31.12.2011
Stefano Romito	Sindaco Supplente	Approvazione del bilancio al 31.12.2011

## 2.1.2 Modalità, condizioni e termini della Scissione

### 2.1.2.1 Tipologia di scissione – Diritto di Recesso ed Opzione di Vendita

La Scissione verrà realizzata in conformità agli articoli 2506 e seguenti del Codice Civile e secondo le modalità indicate nel Progetto di Scissione, allegato al Documento Informativo *sub Allegato A*.

Di seguito vengono indicate le caratteristiche essenziali della Scissione, le modalità di assegnazione delle azioni e gli effetti derivanti dalla Scissione.

#### Tipologia di scissione

L'operazione oggetto del Documento Informativo consiste in una scissione parziale proporzionale di Duomo a favore di Cattolica.

Alla data del Documento Informativo Cattolica detiene circa il 99,99% del capitale sociale di Duomo; le società interessate, pertanto, si sono avvalse delle facoltà previste dall'art. 2505-*bis* del Codice Civile, in particolare non richiedendo la nomina di un esperto ai fini della valutazione della congruità del Rapporto di Cambio, ai sensi dell'art. 2501-*sexies* del Codice Civile, fermo restando che, in conformità al disposto di cui all'Articolo 2505-*bis* del Codice Civile, agli Azionisti Minoranza Duomo è stato concesso il diritto di far acquistare da parte della Società Beneficiaria le proprie Azioni Minoranza Duomo (l'“**Opzione di Vendita**”), come meglio illustrato *infra* ed al punto 7.b) del Progetto di Scissione.

Inoltre, relativamente alla sola Società Beneficiaria, ricorrendone le condizioni previste dalla legge e dallo statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione di Cattolica si è avvalso della possibilità di assumere la delibera di Scissione (come indicato al punto 3.1 della Relazione dei Consigli di Amministrazione).

In data 28 gennaio 2011 l'assemblea straordinaria degli azionisti di Duomo ed il Consiglio di Amministrazione di Cattolica hanno pertanto approvato la Scissione.

Si precisa che, quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Scissione, sia Cattolica, sia Duomo hanno deliberato l'utilizzo del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 approvato dalle rispettive assemblee ed allegato al Documento Informativo *sub Allegato C*.

Si segnala che essendo la Scissione soggetta a preventiva autorizzazione dell'ISVAP, a norma degli art. 201 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 26 del relativo Regolamento applicativo n. 14 emanato il 18 febbraio 2008 dall'ISVAP, in data 5 maggio 2010 è stata trasmessa all'ISVAP istanza congiunta di autorizzazione alla Scissione da parte della Società Beneficiaria e della Società Scissa. Tale autorizzazione è stata rilasciata dall' ISVAP con proprio provvedimento n. 2859 del 21 dicembre 2010.

#### Diritto di Recesso

Nell'ambito dell'operazione di Scissione, agli Azionisti Minoranza Duomo che non abbiano espresso voto favorevole all'assunzione della delibera di approvazione della Scissione spetta, ai sensi dell'art. 2437, primo comma, del Codice Civile, il diritto di recesso (“**Diritto di Recesso**”) in relazione alle Azioni Minoranza Duomo possedute da ciascuno dei suddetti Azionisti Minoranza Duomo: (i) sia in dipendenza della modifica del tipo sociale in società cooperativa (art. 2437, primo comma, lettera (b) del Codice Civile), nonché (ii) per taluni Azionisti Minoranza Duomo, in ragione del fatto che, ai sensi dell'Articolo 9 dello Statuto Sociale della Società Beneficiaria è richiesto - *inter alia* - che l'azionista posseda almeno n. 100 (cento) azioni di

quest'ultima al fine di poter richiedere di essere ammesso quale socio della Società Beneficiaria e quindi esercitare i diritti sociali diversi da quelli patrimoniali, con conseguente modifica dei propri diritti di voto e di partecipazione rispetto agli attuali diritti che tali Azionisti Minoranza Duomo posseggono nella Società Scissa (art. 2437, primo comma, lettera (g) del Codice Civile).

Gli Azionisti Minoranza Duomo che esercitano il Diritto di Recesso in relazione alle Azioni Minoranza Duomo da questi possedute hanno diritto di ricevere, ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, il valore di liquidazione, come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Duomo, sentito il parere del Collegio sindacale e di Reconta Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile di Duomo, tenuto conto della consistenza patrimoniale di Duomo nonché delle prospettive reddituali di quest'ultima ("**Valore di Liquidazione**").

In conformità al disposto di cui all'art. 2437-ter, comma 5, del Codice Civile, in data 13 gennaio 2011 è stato pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale Finanza&Mercati apposito avviso (l' "**Avviso agli Azionisti di Minoranza Duomo**") riportante, *inter alia*: (i) l'indicazione del Valore di Liquidazione, ivi quantificato in Euro 2,34 per azione; (ii) la notizia dell'avvenuto deposito presso la sede sociale di Duomo di apposita relazione illustrativa contenente le modalità di determinazione del medesimo Valore di Liquidazione; (iii) alcune indicazioni, già contenute nella Relazione dei Consigli di Amministrazione, relative a: (a) le modalità di esercizio del Diritto di Recesso, (b) i requisiti richiesti per l'efficacia della comunicazione di esercizio del Diritto di Recesso, (c) il vincolo di non-trasferibilità delle azioni per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso, (d) le modalità del procedimento di liquidazione delle azioni per le quali sia stato esercitato il Diritto di Recesso, nonché (e) l'indicazione del fatto che l'efficacia del recesso risulta essere subordinata all'efficacia della Scissione, che sarà comunicata tramite apposito avviso su un quotidiano a diffusione nazionale, parimenti all'eventuale mancato perfezionamento della stessa.

Inoltre, come previamente indicato nell'Avviso agli Azionisti di Minoranza Duomo, in data 4 febbraio 2011 è stato pubblicato sul sito di Duomo ([www.duomo.it](http://www.duomo.it)) un avviso riportante le ulteriori informazioni necessarie per l'esercizio del Diritto di Recesso.

#### Opzione di Vendita

Con riferimento all'Opzione di Vendita concessa agli Azionisti Minoranza Duomo, tale facoltà può essere esercitata da tutti gli Azionisti Minoranza Duomo alle medesime condizioni e termini per l'esercizio del Diritto di Recesso che si richiamano integralmente.

Al riguardo si segnala, pertanto, che il prezzo di vendita di dette azioni è uguale al Valore di Liquidazione nel caso di esercizio del Diritto di Recesso ed è, pertanto, pari ad Euro 2,34 per azione.

Inoltre, come previamente indicato nell'Avviso agli Azionisti di Minoranza Duomo, in data 4 febbraio 2011 è stato pubblicato sul sito di Duomo ([www.duomo.it](http://www.duomo.it)) un avviso riportante le ulteriori informazioni necessarie per l'esercizio dell'Opzione di Vendita.

#### **2.1.2.2 Modalità di assegnazione delle azioni**

A seguito del perfezionamento della Scissione, Cattolica procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 3.636,00, mediante emissione di massime n. 1.212<sup>1</sup> nuove azioni ordinarie ("**Nuove Azioni**"), del valore nominale di Euro 3,00 cadauna da assegnare agli Azionisti Minoranza Duomo secondo il rapporto di n. 1 Nuova Azione di Cattolica ogni n. 16 Azioni Minoranza Duomo (il "**Rapporto di Cambio**"). Per ulteriori informazioni in merito al Rapporto di Cambio si rinvia al successivo Paragrafo 2.2.2.5 del Documento Informativo.

Le Nuove Azioni saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al pari delle azioni già in circolazione ed avranno godimento regolare.

---

<sup>1</sup> Il numero definitivo dipenderà da effetti di arrotondamento nonché dall'eventuale esercizio da parte degli Azionisti Minoranza Duomo del Diritto di Recesso o dell'Opzione di Vendita.

Si precisa inoltre che:

- a) in relazione agli Azionisti Minoranza Duomo che non risultino titolari del numero minimo di Azioni Minoranza Duomo necessario al fine di ottenere il concambio con n. 1 azione della Società Beneficiaria, la medesima Società Beneficiaria ha manifestato irrevocabilmente il proprio impegno a trasferire in favore di ciascuno di tali Azionisti Minoranza Duomo, ove ne venga fatta richiesta, il numero di azioni di Duomo necessario a far sì che tali Azionisti Minoranza Duomo possano risultare assegnatari di n. 1 azione della Società Beneficiaria;
- b) in relazione ad Azionisti Minoranza Duomo che possiedano un numero di Azioni Minoranza Duomo necessario a far sì che tali Azionisti Minoranza Duomo possano risultare assegnatari di n. 1 azione della Società Beneficiaria ma che, al contempo, non costituisca tuttavia un multiplo del numero di Azioni Minoranza Duomo necessario al fine di vedersi assegnata in concambio n. 1 ulteriore azione della Società Beneficiaria, Cattolica ha manifestato irrevocabilmente il proprio impegno ad alienare in favore di ciascuno di tali soggetti, qualora ne faccia richiesta, il numero di azioni di Duomo necessario a far sì che tali Azionisti Minoranza Duomo possano risultare assegnatari di n. 1 ulteriore azione della Società Beneficiaria;
- c) nell'ipotesi di cui alla precedente lettera b), qualora tali Azionisti Minoranza Duomo non intendessero, invece, acquistare da Cattolica azioni di Duomo di titolarità di quest'ultima in modo da risultare assegnatari di 1 (una) ulteriore azione della Società Beneficiaria, Cattolica ha altresì manifestato irrevocabilmente il proprio impegno, in via alternativa, a consentire a tali soggetti la possibilità di alienare a Cattolica il numero di Azioni Minoranza Duomo in esubero rispetto al multiplo immediatamente precedente al numero di Azioni Minoranza Duomo necessario ai fini del Rapporto di Cambio.

Il corrispettivo dovuto da/a Cattolica nelle ipotesi di dismissione delle azioni di Duomo per le finalità sopra elencate è stato determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2 del Codice Civile, in misura pari ad Euro 2,34 per azione.

Come specificato nel Progetto di Scissione, le facoltà di cui sopra potranno essere esercitate da parte dei suindicati soggetti entro e non oltre i 15 giorni successivi alla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della decisione in ordine alla Scissione da parte dell'assemblea straordinaria di Duomo.

Le Nuove Azioni saranno messe a disposizione degli Azionisti Minoranza Duomo secondo le forme proprie delle azioni dematerializzate ed accentrato presso Monte Titoli S.p.A., ed avranno godimento regolare.

In ogni caso, nessun onere verrà posto direttamente a carico degli azionisti di Duomo per le operazioni di concambio.

Per facilitare l'esecuzione dell'operazione di concambio azionario con riferimento ad eventuali resti che potrebbero emergere in sede di attribuzione delle azioni, è stato conferito incarico a Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, corso Vittorio Emanuele II, n. 9.

Si segnala, inoltre, che non sono previsti conguagli in denaro.

### **2.1.2.3 Data di decorrenza degli effetti giuridici della Scissione**

Ai sensi dell'art. 2506-*quater* del Codice Civile gli effetti della Scissione decorreranno dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di Scissione (la "**Data di Efficacia**").

#### **2.1.2.4 Trattamento contabile della Scissione e data da cui decorrono gli effetti contabili per le società partecipanti alla stessa**

Si precisa che, quali situazioni patrimoniali di riferimento per la Scissione, sia Cattolica, sia Duomo hanno deliberato l'utilizzo dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2009 approvati dalle rispettive assemblee ed allegati al Documento Informativo *sub Allegato C*.

Gli effetti contabili della Scissione saranno imputati al bilancio della Società Beneficiaria a partire dalla Data di Efficacia.

#### **2.1.2.5 Riflessi tributari della Scissione sulle società partecipanti alla Scissione**

##### Regime fiscale delle società partecipanti alla Scissione

La Scissione, in quanto scissione parziale di una società in un'altra preesistente, non dà luogo a realizzo né a distribuzione di plusvalenze e minusvalenze sui beni della Società Scissa. Nella determinazione del reddito delle società partecipanti alla Scissione non si tiene conto dell'avanzo o del disavanzo conseguenti al Rapporto di Cambio delle azioni ovvero all'annullamento di azioni a norma dell' articolo 2506-ter del codice civile. In quest'ultima ipotesi i maggiori valori iscritti per effetto dell'eventuale imputazione del disavanzo riferibile all'annullamento o al concambio di una partecipazione, con riferimento ad elementi patrimoniali della Società Scissa, non sono imponibili nei confronti della Beneficiaria. I beni ricevuti dalla Società Beneficiaria per effetto della Scissione sono valutati fiscalmente in base all'ultimo valore riconosciuto, ai fini delle imposte sui redditi, in capo alla Società Scissa, facendo risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi, i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti.

Dalla data in cui la Scissione ha effetto le posizioni soggettive della Società Scissa, ivi compresa quella indicata nell' articolo 86, comma 4 del Tuir, e i relativi obblighi strumentali sono attribuiti alla Società Beneficiaria e alla stessa Società Scissa, in proporzione delle rispettive quote del patrimonio netto contabile trasferite o rimaste, salvo che trattasi di posizioni soggettive connesse specificamente o per insieme agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari. Il valore fiscalmente riconosciuto dei fondi di accantonamento della Società Scissa si considera già dedotto dalla Società Beneficiaria oltre che dalla medesima Società Scissa, per importi proporzionali alle quote in cui risultano attribuiti gli elementi del patrimonio ai quali, specificamente o per insieme, hanno riguardo le norme tributarie che disciplinano il valore stesso.

In caso di scissione parziale non retroattiva in società preesistente i costi fiscalmente riconosciuti si assumono nella misura risultante alla data in cui ha effetto la Scissione; in particolare: (a) i beni di cui agli articoli 92 e 94 del Tuir ricevuti dalla Beneficiaria si presumono, in proporzione alle quantità rispettivamente ricevute, provenienti proporzionalmente dalle voci delle esistenze iniziali, distinte per esercizio di formazione, della Società Scissa e dalla eventuale eccedenza formatasi nel periodo d'imposta fino alla data in cui ha effetto la Scissione; (b) le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali nonché le spese di cui all' articolo 102, comma 6, relative ai beni trasferiti vanno ragguagliate alla durata del possesso dei beni medesimi da parte della Società Scissa e della Società Beneficiaria (medesimo criterio è altresì applicabile alle spese relative a più esercizi e agli accantonamenti).

Le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Società Scissa debbono essere ricostituite dalla Società Beneficiaria in proporzione alla quota di patrimonio netto contabile ricevuta nell'ambito della Scissione. Le riserve della Società Scissa si riducono in corrispondenza. Se la sospensione d'imposta dipende da eventi che riguardano specifici elementi patrimoniali della Società Scissa, le riserve debbono essere ricostituite dalla Società Beneficiaria solo se acquisisce tali elementi. Nei riguardi della Società Beneficiaria ai fini della ricostituzione delle riserve in sospensione d'imposta e delle altre riserve si applicano, per le rispettive quote, le disposizioni dettate per le fusioni dai commi 5 e 6 dell' articolo 172 per la società incorporante o risultante dalla fusione.

Alle perdite fiscali delle società che partecipano alla Scissione si applicano le disposizioni del comma 7 dell'articolo 172, riferendosi alla Società Scissa le disposizioni riguardanti le società fuse o incorporate ed alla Società Beneficiaria quelle riguardanti la società risultante dalla fusione o incorporante ed avendo

riguardo all'ammontare del patrimonio netto quale risulta dall'ultimo bilancio o, se inferiore, dal progetto di scissione di cui all' articolo 2506-bis del codice civile, ovvero dalla situazione patrimoniale di cui all' articolo 2506-ter del codice civile.

Il regime dell'imposta sostitutiva di cui al comma 2-ter dell'articolo 176 può essere applicato, con le modalità, le condizioni e i termini ivi stabiliti, anche dalla Società Beneficiaria dell'operazione di Scissione per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di tali operazioni.

Può altresì essere applicato il regime di riallineamento di cui all'art. 15, commi 10, 11 e 12, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.

#### Regime fiscale dei soci della Società Scissa

In capo ai soci della Società Scissa il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze né conseguimento di ricavi, fatta salva l'applicazione, in caso di conguaglio, dell' articolo 47, comma 7 del Tuir e, ricorrendone le condizioni, dei successivi articoli 58 e 87 del Tuir. In altri termini, indipendentemente dall'emersione di un eventuale plusvalore commisurato alla differenza tra il valore di costo delle azioni sostituite ed il valore corrente di quelle ricevute, è da escludersi rilevanza reddituale al concambio in capo ai soci.

#### Regime fiscale della Scissione ai fini delle imposte indirette

Ai fini delle imposte indirette, la Scissione costituisce un'operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'Iva, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera f), del D.p.r. n. 633 del 26 ottobre 1972. Secondo tale norma, infatti, non sono considerate cessioni rilevanti ai fini Iva i passaggi di beni in dipendenza di scissioni di società.

Per quanto concerne l'imposta di registro, l'atto di scissione, ai sensi dell'art. 4, lettera b), della Parte Prima della Tariffa allegata al D.p.r. n. 131 del 26 aprile 1986, , è soggetto ad imposta in misura fissa.

### **2.1.3 Descrizione delle azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa**

A seguito del perfezionamento della Scissione, Cattolica procederà all'aumento del proprio capitale sociale per massimi Euro 3.636,00, mediante emissione di massime n. 1.212 Nuove Azioni, del valore nominale di Euro 3,00 cadauna da assegnare agli Azionisti Minoranza Duomo secondo il Rapporto di Cambio di n. 1 Nuova Azione di Cattolica ogni n. 16 Azioni Minoranza Duomo. Per ulteriori informazioni in merito alle modalità di assegnazione delle Nuove Azioni si veda il Paragrafo 2.1.2.2 del Documento Informativo che precede.

Le Nuove Azioni che verranno assegnate agli azionisti della Società Scissa saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. al pari delle azioni già in circolazione ed avranno godimento regolare.

### **2.1.4 Azionariato rilevante**

Tenuto conto dell'entità della partecipazione che Cattolica detiene in Duomo, pari al 99,99% del capitale sociale, nonché della ridotta entità dell'aumento di capitale previsto al servizio della Scissione, come specificato al Paragrafo 2.1.2.2 che precede, la stessa non determinerà significativi impatti sull'assetto azionario di Cattolica.

Il dato definitivo sull'azionariato di Cattolica terrà inoltre conto dal numero di Azionisti Minoranza Duomo che avranno esercitato il proprio diritto di recesso ai sensi di quanto previsto nel Progetto di Scissione, delle eventuali cessioni effettuate da Azionisti Minoranza Duomo a Cattolica in esecuzione dell'Opzione di

Vendita come precisata, nonché di eventuali acquisti effettuati da tali soggetti con riferimento alle azioni attualmente possedute da Cattolica in Duomo ai sensi di quanto previsto alle lettere a) e b) del Paragrafo 2.1.2 che precede.

Per quanto concerne gli effetti della Scissione sull'azionariato della Società Scissa, le percentuali di partecipazione degli azionisti rimarranno invariate, ma il capitale sociale di Duomo verrà ridotto da Euro 88.784.452,12 ad Euro 8.878.445,16, e sarà rappresentato da n. 17.073.933 azioni da Euro 0,52 ciascuna. In particolare, anche post Scissione, la Società Scissa continuerà ad essere controllata al 99,99% circa da Cattolica.

### **2.1.5 Effetti della Scissione sui patti parasociali**

Cattolica e Banca Popolare di Vicenza S.p.A. non hanno effettuato alcuna comunicazione in merito ad eventuali effetti determinati dalla Scissione sull'Accordo, pubblicato per estratto - ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza e degli artt. 127 e seguenti del Regolamento Emittenti Consob - per l'ipotesi in cui alcune pattuizioni dell'Accordo stesso dovessero essere considerate rilevanti ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

## **2.2. DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI DA TRASFERIRE ALLA SOCIETÀ BENEFICIARIA**

### **2.2.1 Elementi patrimoniali costituenti il Compendio Scisso**

Gli elementi oggetto di Scissione in Cattolica afferiscono alle attività e ai rapporti di Duomo inerenti all'attività assicurativa svolta tramite intermediari, oltre ai rapporti a tutto ciò direttamente e indirettamente connessi, ivi compreso, in particolare, il portafoglio assicurativo costituito dall'insieme dei contratti di assicurazione, compresi i debiti e crediti collegati a tali contratti, individuati sulla base del criterio sopra indicato, nonché il trasferimento delle risorse impiegate nell'attività come sopra circoscritta, oltre alle riserve tecniche, degli investimenti e delle altre attività, passività e rapporti giuridici afferenti (“**Compendio Scisso**”), restando escluso il portafoglio assicurativo relativo di un'agenzia che – attese le relative peculiarità – sarà mantenuta in Duomo, il portafoglio di polizze direzionali, e il portafoglio relativo al lavoro indiretto, nonché i debiti e crediti collegati a tali contratti e rapporti, le risorse impiegate in tali attività, le relative riserve tecniche, gli investimenti e le altre attività, passività e rapporti giuridici ad essi inerenti.

Restano comunque esclusi dalla Scissione: (i) debiti verso amministratori, sindaci e società di revisione; (ii) alcune attività e passività fiscali; (iii) alcuni rapporti, anche di lavoro, destinati a permanere nella Società Scissa al fine di assicurarne la futura funzionalità, e correlati debiti e crediti.

Il prospetto del Compendio Scisso, redatto sulla base della situazione patrimoniale di Duomo al 31 dicembre 2009 ed allegato *sub C*) al Progetto di Scissione, evidenzia analiticamente tutti gli elementi attivi e passivi (di stato patrimoniale e conto economico) che saranno oggetto di assegnazione a Cattolica in forza della Scissione.

### **2.2.2 Criteri seguiti per la determinazione del Rapporto di Cambio**

#### **2.2.2.1 Premessa**

Per l'individuazione del Rapporto di Cambio, anche atteso il fatto che le società coinvolte sono parti correlate, gli organi amministrativi delle società partecipanti si sono avvalsi della collaborazione di qualificati consulenti esterni.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio sono state adottate metodologie di valutazione usualmente utilizzate in operazioni di simile natura, come illustrato *infra*, e tale Rapporto di Cambio riflette la valorizzazione delle due società partecipanti alla Scissione, “*on a stand-alone basis*”.

### 2.2.2.2 Avvertenze preliminari

L’individuazione delle metodologie impiegate nel processo di valutazione è stata effettuata in base alle caratteristiche delle società oggetto di valutazione, agli obiettivi della valutazione stessa e tenuto conto delle informazioni disponibili, privilegiando in tale ambito la comparabilità dei metodi.

Le metodologie di valutazione ed i conseguenti valori di capitale economico sono stati individuati allo scopo di indicare un *range* di concambio ai fini della Scissione: le valutazioni delle singole società non sono quindi da considerarsi di per sé quali possibili indicazioni di prezzo di mercato o di valore in un contesto diverso da quello in esame. Infatti, presupposto essenziale per la stima delle condizioni finanziarie nel contesto di un’operazione di scissione è la quantificazione del valore relativo delle singole società oggetto di valutazione con l’obiettivo finale di addivenire non tanto alla determinazione di un valore economico per ciascuna di esse, quanto piuttosto a valori omogenei e confrontabili ai fini della determinazione del concambio.

La scelta delle metodologie da adottare nello svolgimento di ogni valutazione è funzione delle caratteristiche delle società coinvolte nell’operazione e degli obiettivi della valutazione.

Preliminarmente, si rileva che nella scelta delle metodologie di valutazione adottate (i “**Metodi di Valutazione**”) si sono adottati metodi omogenei, al fine di assicurare la massima coerenza degli stessi con il citato obiettivo di pervenire ad una valutazione in termini relativi.

I Metodi di Valutazione, pur rappresentando criteri riconosciuti dalla prassi di mercato attualmente tra i più validi ed efficaci, non devono essere analizzati singolarmente, bensì considerati come parte inscindibile di un processo di valutazione unico. L’analisi dei risultati ottenuti da ciascuna metodologia in modo indipendente, e non alla luce del rapporto di complementarietà che si crea con gli altri criteri, comporta infatti la perdita di significatività del processo di valutazione stesso.

Alla luce di tali considerazioni, avuto riguardo alle caratteristiche distintive delle compagnie assicurative oggetto di valutazione, alla tipologia di operatività ed ai mercati di riferimento in cui le stesse operano, nonché alla prassi valutativa relativa a operazioni similari in Italia e all’estero, sono stati adottati i seguenti metodi:

- il Metodo dell’*Appraisal Value* (“**Appraisal Value**”) per le attività assicurative nei rami vita;
- il Metodo del *Dividend Discount Model*, nella variante cosiddetta dell’*Excess Capital* (“**DDM**”) per le attività assicurative nei rami danni;
- per il Gruppo Cattolica, attivo nei rami vita e danni, si è pertanto proceduto al metodo della Somma delle Parti, determinata sulla base dell’applicazione dei metodi di valutazione sopra indicati.

Nel caso in esame, come metodi “di controllo” sono state considerati:

- il Metodo dei Multipli di Mercato;
- il Metodo Misto Patrimoniale Reddittuale per le attività assicurative nei rami danni di Cattolica e del Compendio scisso.

Di seguito sono riepilogate le caratteristiche essenziali dei metodi sopra indicati e, quindi, sintetizzate le conclusioni raggiunte.

### 2.2.2.3 Applicazione delle Metodologie di valutazione utilizzate

#### a) Appraisal Value

Il metodo dell'*Appraisal Value* è applicato per stimare il valore del capitale economico di una compagnia assicurativa vita come sommatoria di:

- i. patrimonio netto rettificato (il c.d. "*Adjusted Net Asset Value*" o "ANAV");
- ii. stima del valore del portafoglio dei premi vita attualmente in essere (il c.d. "*Value of In Force*" o "VIF");
- iii. stima dell'avviamento sulla nuova produzione futura (il c.d. "*Goodwill sul New Business Value*").

Nell'ambito della metodologia in esame, ciascuna componente di valore viene valutata autonomamente in base alle seguenti metodologie:

- *Embedded Value* ("EV"), costituito dalla somma di:
  - ANAV: il patrimonio netto rettificato relativo al *business* vita;
  - VIF: valore intrinseco del portafoglio vita in essere alla data della valutazione
- *Goodwill sul New Business Value*: indica la stima del valore attuale degli utili netti che verranno generati dalla nuova produzione, al netto dei requisiti patrimoniali ai fini della continuità operativa, unitamente alla stima del *Terminal Value* calcolato quale valore di una rendita perpetua determinata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

#### b) Dividend Discount Model – variante Excess Capital

Il metodo del DDM-EC ipotizza che il valore economico di una compagnia assicurativa sia pari alla somma del valore attuale di:

- flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti senza intaccare il livello di patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso;
- valore terminale (*Terminal Value*) calcolato quale valore di una rendita perpetua stimata sulla base di un flusso di cassa distribuibile normalizzato economicamente sostenibile e coerente con il tasso di crescita di lungo periodo.

Si è preferito il criterio del DDM nella sua variante *Excess Capital* rispetto al DDM puro (che attualizza i flussi sulla base della politica di dividendi perseguita dalla società), in quanto si ritiene che meglio possa fornire una valorizzazione del *business* della compagnia assicurativa oggetto di valutazione a prescindere dalla politica di distribuzione annunciata o storicamente perseguita.

Nell'applicazione del metodo si è assunto come orizzonte temporale esplicito per la determinazione dei flussi distribuibili il periodo 2010-2013 cui si riferiscono le proiezioni di conto economico elaborate dal *management*, oltre il quale il valore è stato determinato mediante il calcolo del valore terminale.

#### c) Il metodo dei Multipli di Mercato

Il metodo dei Multipli di Mercato è basato sull'analisi delle quotazioni di Borsa di un campione di società paragonabili alla società oggetto di valutazione. Tale metodo si basa sull'assunto generale che i prezzi di mercato rappresentino la migliore approssimazione del valore d'impresa. Infatti, in un mercato efficiente e in assenza di spinte speculative, il prezzo di Borsa delle azioni dovrebbe riflettere le aspettative del mercato circa il tasso di crescita degli utili futuri della società ed il grado di rischio e volatilità ad essi associato.

Per l'applicazione del criterio si calcolano una serie di rapporti ("multipli") - riferiti al campione selezionato di società comparabili - fra il valore di Borsa ed alcuni parametri ritenuti significativi. I rapporti così ottenuti vengono quindi applicati a specifiche variabili della società oggetto di valutazione al fine di ottenere il valore teorico attribuito dal mercato.

Nel caso in esame, si è ritenuto opportuno utilizzare, per Cattolica e il Compendio Scisso, un campione di compagnie assicurative nazionali operanti prevalentemente nei rami danni: Unipol, Fondiaria Sai e Milano Assicurazioni.

Nella determinazione dell'intervallo temporale di riferimento, in considerazione della volatilità che caratterizza i mercati finanziari, al fine di normalizzare le fluttuazioni di breve termine nei corsi dei titoli, è stato considerato un orizzonte temporale di un mese facendo pertanto riferimento alle medie aritmetiche dei prezzi di chiusura di Borsa a partire dal 26 aprile 2010.

Si precisa che sono stati considerati i multipli del prezzo relativi agli utili attesi 2010-2012 ("P/E") e al patrimonio netto contabile 2009 ("P/PN").

#### d) Il metodo Misto Patrimoniale Reddituale

Il Metodo Misto Patrimoniale Reddituale con stima autonoma dell'avviamento determina il valore economico di una compagnia assicurativa come somma del patrimonio netto rettificato, dell'avviamento sul portafoglio premi e del valore attuale del sopra/sotto-reddito, inteso come differenza tra il reddito medio-normale atteso ed il reddito giudicato soddisfacente rispetto al tipo di investimento considerato.

Il valore del capitale economico d'azienda è determinato come somma delle seguenti componenti:

- patrimonio netto rettificato che riflette le rettifiche patrimoniali dovute alle eventuali plusvalenze/minusvalenze su titoli, partecipazioni, immobili e altre attività dedotto il valore dell'avviamento
- avviamento sul portafoglio premi calcolato sulla base di indicatori di valorizzazione dei diversi rami
- valore attuale dell'extra reddito ("sovra-reddito" o "sotto-reddito")

#### 2.2.2.4 Risultati dell'applicazione delle metodologie di valutazione utilizzate

La tabella sottostante riepiloga i valori per azione come emergenti dall'applicazione delle metodologie di valutazione sopra illustrate ed i correlativi rapporti di concambio.

Compagnia	Metodo di Valutazione	Valore per azione (€) min	Valore per azione (€) max
Cattolica	Sum of the Parts	33,04	36,74
Duomo (Compendio Scisso)	DDM	1,99	2,34
Rapporto di cambio		16,6	15,7
Rapporto di cambio	Multipli di mercato (metodo di controllo)	22,0	13,8

Sulla base della metodologia sopra riportata, l'intervallo di rapporti di cambio è collocabile tra 15,7 e 16,6 azioni Duomo ogni azione Cattolica.

#### 2.2.2.5 Determinazione del Rapporto di Cambio

Le Nuove Azioni saranno attribuite agli Azionisti Minoranza Duomo in base al rapporto di 1 Nuova Azione di Cattolica (del valore nominale di Euro 3,00) ogni n. 16 Azioni Minoranza Duomo (del valore nominale di Euro 0,52 per azione).

Si precisa che il Progetto di Scissione riporta anche una valorizzazione alternativa del Rapporto di Cambio a quella sopraindicata. La previsione di due alternative valorizzazioni del Rapporto di Cambio si è resa

necessaria in dipendenza delle differenti ipotesi in cui avvenisse o meno, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2010 ed il 31 luglio 2010, la sottoscrizione da parte di Banca Popolare di Vicenza della seconda *tranche* di un aumento di capitale a titolo oneroso, dell'importo massimo di Euro 7.024.392,00 nominali, riservato alla medesima, deliberato da Cattolica in data 28 aprile 2007. Il citato periodo di sottoscrizione risultava, infatti, ricompreso tra la data di approvazione del Progetto di Scissione (ossia, 28 aprile 2010) e la data ragionevolmente ipotizzabile (al momento della approvazione del Progetto di Scissione medesimo) ai fini della assunzione della decisione in merito alla Scissione, con conseguenti riflessi sulla determinazione del Rapporto di Cambio, in dipendenza della effettiva sottoscrizione o meno della citata seconda *tranche* di aumento di capitale da parte di Banca Popolare di Vicenza. Si segnala che, non avendo Banca Popolare di Vicenza proceduto alla sottoscrizione della sopraindicata seconda *tranche* dell'aumento, non ha trovato applicazione con riferimento alla Scissione la sopramenzionata valorizzazione alternativa del Rapporto di Cambio.

## **2.3 MOTIVAZIONI E FINALITÀ DELLA SCISSIONE**

### **2.3.1 Motivazioni della Scissione con particolare riguardo agli obiettivi gestionali delle società partecipanti alla Scissione**

L'operazione è principalmente motivata da esigenze di razionalizzazione del Gruppo Cattolica.

In particolare, la Scissione viene posta in essere successivamente alle operazioni di fusione relative alle società Duomo Previdenza e Persona Life, società del Gruppo Cattolica, realizzate e divenute efficaci nel 2007, al fine di concentrare presso un unico veicolo societario le reti agenziali tradizionali del Gruppo, sia per i rami Vita che per i rami Danni (fatta eccezione per la controllata TUA Assicurazioni, attese le relative specificità). L'integrazione organizzativa, operativa ed informatica delle strutture che ne conseguirà consentirà una più efficiente focalizzazione delle risorse del Gruppo Cattolica, funzionale ad assicurare un migliore sviluppo dell'attività.

Ne deriveranno, inoltre, benefici in termini di disponibilità di attivi a copertura, consentendo di eliminare le sub-ottimizzazioni derivanti dalla separazione societaria.

La Scissione permetterà agli Azionisti Minoranza Duomo di divenire azionisti della capogruppo Cattolica, godendo quindi dei benefici derivanti dalla semplificazione della struttura gestionale e acquisendo una partecipazione il cui valore è commisurato all'andamento complessivo del Gruppo.

Per effetto della Scissione, gli Azionisti Minoranza Duomo diverranno peraltro titolari di azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario e potranno disporre di titoli più liquidi di quelli attualmente posseduti in Duomo, beneficiando così potenzialmente di una migliore valorizzazione.

### **2.3.2 Programmi elaborati dalle società partecipanti alla Scissione**

L'operazione di Scissione completerà la progressiva e già avanzata integrazione delle strutture centrali e distributive di Duomo nell'ambito del Gruppo Cattolica, con l'adozione di approcci gestionali, supporti e presidi omogenei.

Si rinvia per altri profili di dettaglio ai Paragrafi 3 e 4 .

## **2.4 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO**

I seguenti documenti sono messi a disposizione del pubblico presso la sede legale rispettivamente di Cattolica e di Duomo e sul sito internet di Cattolica ([www.cattolica.it](http://www.cattolica.it)), nonché presso la sede di Borsa Italiana, in Milano, Piazza degli Affari n.6:

- Progetto di Scissione ai sensi dell'art. 2506-*bis* del Codice Civile;

- Relazione dei Consigli di Amministrazione ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del Codice Civile;
- Bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla Scissione.

### **3. EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA SCISSIONE**

#### **3.1 DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLA SCISSIONE SUI FATTORI CHIAVE CHE INFLUENZANO E CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DI CATTOLICA NONCHÉ SULLA TIPOLOGIA DI BUSINESS SVOLTO DA CATTOLICA STESSA**

La Scissione viene posta in essere successivamente alle operazioni di fusione relative alle società Duomo Previdenza e Persona Life, società del Gruppo Cattolica realizzate e divenute efficaci nel 2007, al fine di concentrare presso un unico veicolo societario le reti agenziali tradizionali del Gruppo, sia per i rami Vita che per i rami Danni (fatta eccezione per la controllata TUA Assicurazioni, attese le relative specificità).

Attraverso la Scissione saranno trasferite a Cattolica le attività ed i rapporti di Duomo inerenti all'attività assicurativa svolta da Duomo stessa tramite intermediari, nonché i rapporti direttamente ed indirettamente ad essi connessi.

La Scissione consentirà, pertanto, al Gruppo Cattolica di portare a compimento il percorso di integrazione organizzativa, operativa ed informatica del Gruppo, permettendo una più efficiente focalizzazione delle risorse, funzionale ad assicurare un migliore sviluppo. Ne deriveranno, inoltre, benefici in termini di disponibilità di attivi a copertura, consentendo di sfruttare le sinergie derivanti da un portafoglio unificato.

Considerando i dati al 31 dicembre 2009, la Scissione comporterà, a livello individuale per la Società Beneficiaria, un aumento del margine di solvibilità richiesto per i rami danni da 164 milioni di euro a 256 milioni e un decremento degli elementi costitutivi del margine stesso da 842 milioni di euro a 730 milioni di euro per effetto dell'iscrizione del disavanzo da scissione. L'eccedenza degli elementi costitutivi rispetto al margine da costituire passerà quindi da circa 5,1 volte il margine richiesto a circa 2,9 volte.

I principali effetti dell'operazione di Scissione di cui al Documento Informativo sono descritti in forma qualitativa al Paragrafo 4 che segue, cui – pertanto – si rinvia.

#### **3.2 INDICAZIONE DELLE IMPLICAZIONI DELLA SCISSIONE SULLE LINEE STRATEGICHE AFFERENTI I RAPPORTI COMMERCIALI, FINANZIARI E DI PRESTAZIONI ACCENTRATE DI SERVIZI TRA LE IMPRESE DEL GRUPPO FACENTE CAPO A CATTOLICA**

Per quanto concerne le implicazioni della Scissione sulle linee strategiche afferenti i rapporti commerciali, finanziari e di prestazioni accentrate di servizi tra le imprese del gruppo facente capo a Cattolica, si rinvia al Paragrafo 3.1 che precede.

#### **4. DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI PRO-FORMA DI CATTOLICA**

Gli elementi oggetto della Scissione afferiscono alle attività e ai rapporti di Duomo inerenti all'attività assicurativa svolta tramite intermediari, oltre ai rapporti a tutto ciò direttamente e indirettamente connessi, ivi compreso il portafoglio assicurativo costituito dall'insieme dei contratti di assicurazione, compresi i debiti e crediti collegati a tali contratti, nonché alle risorse impiegate in tale attività, oltre alle riserve tecniche, gli investimenti e le altre attività, passività e rapporti giuridici afferenti, restando escluso il portafoglio assicurativo relativo ad un'agenzia, il portafoglio di polizze direzionali e il portafoglio relativo al lavoro indiretto, nonché i debiti e crediti collegati a tali contratti e rapporti, le risorse impiegate in tali attività, le relative riserve tecniche, gli investimenti e le altre attività, passività e rapporti giuridici ad essi inerenti. Restano inoltre esclusi dalla Scissione i debiti verso amministratori, sindaci e società di revisione, alcune attività e passività fiscali e alcuni rapporti di lavoro.

Più nello specifico, la Scissione, grazie al mantenimento in capo a Duomo di un'agenzia e delle polizze direzionali, permetterà a Duomo di possedere un portafoglio assicurativo distribuito su tutti i rami danni, ad eccezione del ramo n. 7 – Merci trasportate, garantendo al gruppo il mantenimento di un veicolo autorizzato all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami Danni.

L'operazione riguarda, sulla base dei dati di Duomo del 2009, premi per 454 milioni di euro, attività per 1.138 milioni di euro e passività per 978 milioni di euro.

Data la sostanziale non rilevanza degli effetti dell'operazione di Scissione sul bilancio consolidato del Gruppo, che già consolida integralmente i dati di Duomo, nel Documento Informativo non vengono presentati i dati consolidati pro-forma correlati alla Scissione.

Si segnala peraltro che la Scissione comporterà il trasferimento alla Società Beneficiaria delle risorse operative attualmente impiegate presso Duomo, tranne che per il mantenimento di n. 7 risorse a presidio dell'attività che permarrà presso la Società Scissa. Per tutte le attività non presidiate direttamente, Duomo fa invece già riferimento a servizi forniti da Cattolica in forza di appositi contratti di *outsourcing*.

Relativamente ai profili di *business*, la Scissione prevede il mantenimento in capo a Duomo delle polizze emesse da una sola agenzia oltre a quella di Direzione mentre tutti i rapporti con le altre agenzie saranno trasferiti a Cattolica, peraltro già coordinate in modo unitario con la rete Cattolica. Rimane inoltre in capo a Duomo il portafoglio del lavoro indiretto.

Per quanto concerne gli effetti della Scissione sul patrimonio netto delle società partecipanti alla Scissione, il patrimonio netto contabile della Società Scissa si ridurrà di un importo pari ad Euro 159.816.411,00 che verrà imputato:

- per Euro 79.906.006,96 a capitale sociale;
- per Euro 79.910.404,04 alle riserve conformemente a quanto determinato dal consiglio di amministrazione in relazione alla consistenza delle stesse alla Data di Efficacia.

Il capitale sociale della Società Beneficiaria sarà aumentato di massimi Euro 3.636,00; eventuali differenze nei valori contabili degli elementi patrimoniali attivi e passivi oggetto del trasferimento dovute alla dinamica aziendale, ovvero la modificazione degli stessi che si dovessero determinare tra la data di riferimento presa a base per la redazione del Progetto di Scissione (ossia, il 31 dicembre 2009) e la Data di Efficacia della Scissione, non comporteranno variazioni nell'ammontare del Compendio Scisso e, ove necessario, saranno oggetto di apposito conguaglio in denaro tra la Società Scissa e la Società Beneficiaria.

La Scissione non determinerà alcuna modifica nella composizione del Gruppo.

Saranno peraltro modificati alcuni assetti partecipativi interni al Gruppo, per i quali Cattolica assumerà il controllo diretto (precedentemente indiretto), con una interessenza del 97%, di TUA Assicurazioni S.p.A. e incrementerà la propria quota partecipativa diretta, precedentemente diretta e indiretta in Cattolica Services S.c.p.a. (dal 91,16% al 99,955%).

## 5. PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

### 5.1 INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DEGLI AFFARI DELL'EMITTENTE DAL 31 DICEMBRE 2009

Il Consiglio di Amministrazione di Cattolica ha approvato in data 12 novembre 2010 il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 del Gruppo Cattolica.

I primi nove mesi del 2010 riflettono il consolidamento del buon andamento della gestione assicurativa sostenuto da una progressiva crescita dei volumi e dal proseguimento, secondo le tempistiche previste, delle iniziative volte a massimizzare l'efficienza operativa del Gruppo.

L'utile netto di Gruppo è pari a 56 milioni di euro, in miglioramento del 9,8% rispetto ai 51 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. In crescita anche il risultato netto consolidato pari a 61 milioni di euro (60 milioni al 30 settembre 2009; +1,7%); su tale risultato hanno gravato 10 milioni di svalutazioni (*impairment* al netto degli effetti fiscali).

La raccolta complessiva del lavoro diretto e indiretto è pari a 3.749 milioni di euro (3.185 milioni al 30 settembre 2009; +17,7%). In miglioramento risulta sia la raccolta relativa ai premi del lavoro diretto del ramo danni che raggiunge 1.120 milioni di euro (1.076 milioni al 30 settembre 2009; +4,1%) che la raccolta del lavoro diretto del ramo vita a 2.614 milioni di euro (2.096 milioni al 30 settembre 2009; +24,7%).

In un contesto di mercato che continua ad essere caratterizzato da elevata competitività, risulta positivo l'andamento della raccolta premi del ramo auto con premi pari a 655 milioni di euro (+4,5% rispetto allo stesso periodo del 2009); inoltre prosegue il rafforzamento del Gruppo nei rami non auto con premi pari a 465 milioni che segnano un incremento del 3,6% rispetto ai primi nove mesi del 2009.

Nel comparto danni l'efficienza industriale raggiunta si riflette nel *combined ratio* che si conferma a 97,7%, mostrando una sostanziale stabilità rispetto ai primi nove mesi del 2009 (97,5%).

Nel segmento vita la raccolta da lavoro diretto ha raggiunto 2.614 milioni di euro (2.096 milioni al 30 settembre 2009) in miglioramento del 24,7%; in particolare i prodotti tradizionali registrano un incremento del 40,8% rispetto allo stesso periodo del 2009, attestandosi a 1.456 milioni di euro. In crescita anche la raccolta relativa ai Fondi Pensione, che raggiunge 324 milioni di euro in crescita del 92,9% (168 milioni al 30 settembre 2009).

Le riserve tecniche lorde dei rami danni sono pari a 2.931 milioni di euro e le riserve dei rami vita, comprese le passività finanziarie, si attestano a 13.520 milioni di euro.

Al 30 settembre 2010 il patrimonio netto consolidato è pari a 1.465 milioni di euro dai 1.620 milioni di euro al 31 dicembre 2009, principalmente per l'acquisto di una quota aggiuntiva del 9,9% del capitale di Lombarda Vita S.p.A. da UBI Banca, nell'ambito dell'accordo per il rinnovo della partnership nel settore *bancassurance* vita con il gruppo UBI. La riserva AFS (*Available for Sale*) passa da 93 milioni di euro al 31 dicembre 2009 a 33 milioni di euro al 30 settembre 2010 segnando una diminuzione pari a 60 milioni.

Gli investimenti ammontano a 16.980 milioni di euro (16.344 milioni al 31 dicembre 2009).

La gestione finanziaria chiude con un risultato, esclusi gli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati, pari a 331 milioni di euro contro i 267 milioni di euro dell'esercizio precedente. In particolare gli interessi netti crescono da 240 a 280 milioni di euro, gli utili netti da realizzo da 8 a 46 milioni di euro e le minusvalenze nette da valutazione passano da 24 a 16 milioni di euro. L'attività di investimento continua ad essere influenzata dalle condizioni di mercato complesse e volatili. La gestione si è attenuta ai principi di flessibilità e di preservazione del capitale, cercando di cogliere le opportunità di mercato.

Nella tabella che segue si indicano i principali indicatori rilevati confrontandoli con gli esercizi precedenti.

	30.09.10	30.09.09	31.12.09
<b>Indicatori danni lavoro conservato</b>			
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi netti)	71,6%	71,3%	70,7%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi netti)	7,2%	7,9%	7,9%
Commission ratio ( Spese di acquisizione/Premi netti)	16,3%	15,7%	16,2%
Total Expense ratio (Spese di gestione/Premi netti)	23,5%	23,6%	24,1%
Combined ratio (1- (Saldo tecnico/Premi netti)	97,7%	97,5%	97,5%
<b>Indicatori danni lavoro diretto</b>			
Claims ratio (Oneri netti relativi ai sinistri/Premi di competenza)	70,8%	70,7%	71,3%
G&A ratio (Altre spese di amministrazione/Premi di competenza)	6,3%	7,0%	6,8%
Commission ratio ( Spese di acquisizione/Premi di competenza)	17,3%	17,2%	17,9%
Total Expense ratio (Spese di gestione/Premi di competenza)	23,6%	24,2%	24,7%
Combined ratio (1- (Saldo tecnico/Premi di competenza)	96,9%	97,5%	98,6%
<b>Indicatori danni + vita</b>			
Altre spese di amministrazione/Totale raccolta	2,7%	3,3%	3,3%

In data 29 dicembre 2010 Cattolica e Cassa di Risparmio di San Miniato hanno perfezionato un'intesa per la distribuzione in esclusiva sino al 2020 di prodotti assicurativi attraverso le filiali della Cassa di Risparmio di San Miniato (attualmente n. 88 sportelli), secondo obiettivi prefissati, prevedendo altresì l'acquisizione del 34% del capitale sociale di San Miniato Previdenza da parte di Cattolica per un corrispettivo pari ad Euro 7,3 milioni circa. Cattolica pertanto giungerà a detenere la proprietà dell'intero capitale sociale di San Miniato Previdenza. San Miniato Previdenza opera attraverso una rete commerciale composta da 88 sportelli bancari che, nell'esercizio 2009, hanno raccolto premi pari a 84 milioni.

L'operazione è subordinata al rilascio delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti.

In data 30 dicembre 2010, in esecuzione dell'Accordo, Cattolica ha provveduto, essendosi completato l'iter autorizzativo, ad acquistare da Banca Popolare di Vicenza le partecipazioni aggiuntive del 10% delle azioni delle società Berica Vita S.p.A., Vicenza Life Ltd e ABC Assicura S.p.A., contro un corrispettivo complessivo di Euro 55,8 milioni circa. Cattolica, pertanto, detiene attualmente il 60% del capitale delle citate società, mentre Banca Popolare di Vicenza detiene il residuo 40%. Le parti, tra l'altro, hanno altresì provveduto alla revisione e rinnovo dei contratti di distribuzione dei prodotti assicurativi.

In data 3 gennaio 2011, a seguito dell'intesa siglata l'8 settembre 2010 e conseguite le necessarie autorizzazioni, Intermonte Holding e Cattolica hanno dato esecuzione all'accordo quadro di sviluppo e collaborazione, in base al quale Cattolica ha acquisito una quota dell'11,75% di Intermonte Sim, mediante aumento di capitale riservato.

## 5.2 PREVISIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne la previsione del risultato di fine esercizio, nell'ultimo trimestre del 2010 non sono emersi significativi elementi di discontinuità rispetto ai primi nove mesi nell'andamento industriale e la gestione finanziaria è proseguita con il tradizionale approccio prudenziale in un contesto di significativa volatilità dei mercati finanziari.

## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Io sottoscritto Giuseppe Milone, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa con sede in Verona – Lungadige Cangrande 16 dichiaro, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del TUF, che l'informativa contabile relativa a Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa contenuta nel Documento Informativo, predisposto ai sensi dell'art. 70 comma 4 del Regolamento Emittenti, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Verona, 10 febbraio 2011

## **ALLEGATI**

Allegato A	Progetto di Scissione e relativi Allegati
Allegato B	Relazione dei Consigli di Amministrazione
Allegato C	Bilanci di esercizio di Cattolica e Duomo al 31 dicembre 2009, utilizzati quali situazioni patrimoniali delle società partecipanti alla Scissione

Per quanto concerne i bilanci al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2008, si rinvia alla documentazione pubblica di Cattolica e Duomo.